

INDAGATI

del seguente reato :

- artt. 41, 589, commi I e II, C.P.; perché:

il **Lai** quale "capo gestione operativa" presso la direzione generale della "Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A." e titolare - nell'ambito della stessa società concessionaria - dell'ufficio "normativa e sicurezza del traffico", e quindi responsabile delle attività inerenti la sicurezza del traffico sull'intera rete autostradale e della individuazione delle soluzioni tecniche per ridurre il livello di incidentalità ed il raggiungimento dei più elevati livelli di sicurezza, nonché della efficacia e funzionalità della segnaletica;

il **Dionisi**, quale direttore preposto alla "direz. IV tronco - Firenze" della "Autostrade - Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.", comprendente i tratti ricadenti nella provincia di Firenze, con legittimazione a compiere tutti gli atti inerenti la sicurezza, l'agibilità e la regolamentazione del traffico autostradale ed inoltre responsabile della esecuzione delle procedure attuative delle leggi e delle norme applicabili in tema di sicurezza;

ciascuno con autonoma condotta, per imprudenza, negligenza ed imperizia, omettevano - relativamente al tratto della autostrada de Sole coincidente con il viadotto "Fiamicello" realizzato per una lunghezza complessiva di 288 mt. su due impalcati indipendenti - di far collocare strutture idonee ad impedire lo scavalco del new jersey posto a delimitazione del lato sinistro della carreggiata nord ovvero manufatti (quali reti o grigliati percorribili) idonei ad impedire la caduta nel vuoto stant' l'esistenza di una luce libera tra i due impalcati ed inoltre, pur in assenza nello stesso tratto autostradale di corsia di emergenza e di altri sistemi e luoghi di assistenza agli utenti imposti dall'art. 2 lettera A del Codice della Strada, omettevano, anche dopo ripetute segnalazioni di incidenti con identica dinamica, di far installare adeguata segnaletica stradale rivelatrice di tale condizione di pericolo dovuta alla inagibilità dello spazio esistente tra i due impalcati, e così cagionavano la morte di **Chini Maria** che (terza trasportata sulla autovettura Fiat Bravo tg. AS 062 PR coinvolta in un sinistro stradale avvenuto lungo il viadotto "Fiamicello" in corrispondenza con la progressiva chilometrica 254 + 538) scavalcato - nel tentativo di raggiungere una condizione di sicurezza il new jersey posto a delimitazione del margine lato sinistro della carreggiata, cadeva nel vuoto da una altezza di 22 mt. riportando lesioni personali incompatibili con la sopravvivenza.

In Barberino del Mugello il 27 novembre 2001.